

Azzeramento o riduzione secondo o unico acconto

I contribuenti che hanno presentato il modello 730/2023 dal quale è scaturito l'obbligo di pagamento di un acconto da versare nel mese di novembre, possono comunicare al proprio sostituto d'imposta l'annullamento o la riduzione dell'acconto dovuto (IRPEF o cedolare secca) se prevedono che l'imposta dovuta per l'anno successivo si ridurrà (per esempio potrebbe dover versare IRPEF in misura minore per effetto di maggiori detrazioni).

Entro il 10 ottobre il contribuente deve comunicare, in forma scritta, al proprio datore di lavoro/ente pensionistico la volontà di annullare oppure ridurre l'acconto in questione, specificando in questo caso l'ammontare dell'importo rideterminato. Tale richiesta al sostituto d'imposta è fatta sotto la responsabilità del dichiarante che sarà tenuto al versamento di eventuali sanzioni dell'Agenzia delle Entrate qualora, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi successiva, l'acconto risultasse dovuto.

I contribuenti che hanno presentato il modello 730/2023 senza sostituto, nel caso ricorressero le condizioni sopra indicate, non dovranno pagare il modello F24 consegnato dal CAAF oppure potranno rideterminarne gli importi e versarlo in misura ridotta.

Per informazioni o appuntamenti chiama il numero verde 800.990.730 oppure tramite il sito www.assistenzafiscale.info





